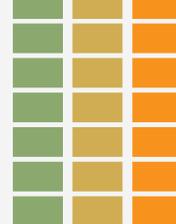


MARGINE URBANO

Interpretazioni



Il margine urbano è il contesto in cui la città compatta “sfuma”, dove brani di tessuto urbano periferico si alternano a terreni coltivati e incolti. È un paesaggio instabile, mutevole nelle forme e soggetto a rapide trasformazioni.

È contiguo all'area agricola e di questa mantiene i tracciati e le orditure. Le forme, i materiali e gli usi che lo connotano sono al contrario molto eterogenei. Le frange urbane sono originate dalla presenza delle strade di accesso al centro città. Altre parti conservano le morfologie e le destinazioni d'uso originarie, inglobate in contesti che sono a loro estranei.

Nell'ambito bolognese, il margine urbano della collina è diventato un limite oltre il quale l'urbanizzazione non si è più spinta quale effetto della tutela operata dalla fine degli anni '60. In pianura, al contrario, il margine urbano si è rivelato nel tempo più labile e oggi si presenta con evidenza come discontinuo.

✓ DESCRIZIONE



✓ VISIONE



SGUARDI

Il margine urbano dell'ambito a nord-est di Bologna è attestato sulle infrastrutture principali: la via San Donato a est, la tangenziale a sud e l'asse autostradale a ovest. Lo schema evidenzia il ruolo di cerniera che può essere svolto da questo contesto nella creazione di relazioni e connessioni tra il rione Pilastro e il cuneo agricolo.

L'Ex Vivaio quale cerniera tra città e campagna

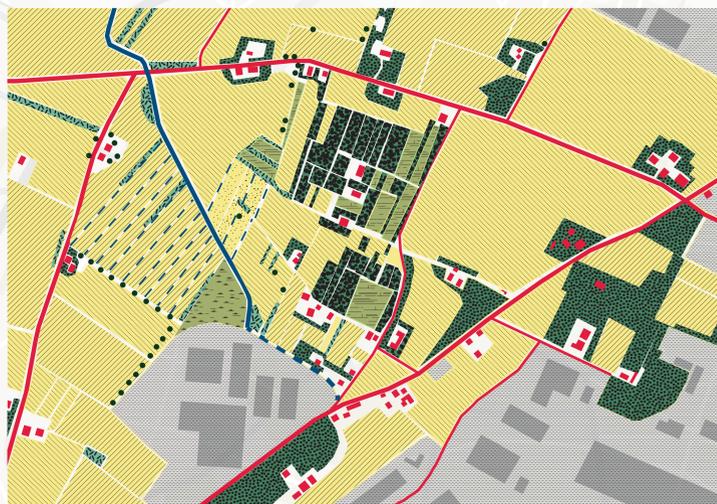
- Viabilità principale di scorrimento
- Infrastruttura viaria in progetto
- Rete F.S. (Scalo merci)
- Viabilità rilevante per l'area studio
- Strada interna rilevante per l'area Ex Vivaio
- Scolo Calamosco
- Funzioni "aliene" in territorio rurale o periurbano
- Ostello San Sisto
- Ville storiche / edifici storici ed eventuali parchi di pertinenza

- Il sistema della **viabilità di scorrimento veloce** (via San Donato, tangenziale, via del Gomito, via Cadriano) è uno dei più rilevanti e riconoscibili in ambito urbano;
- Via **San Donato** è una cesura tra il rione Pilastro e l'area agricola, ma rappresenta anche una rapida e diretta opportunità di collegamento tra questa zona periurbana e il centro città;
- Funzioni urbane di elevato impatto** sono "atterrate" su una campagna (fragile) con caratteri ancora legati alla tradizione;
- Le **aree artigianali e industriali** difficilmente possono instaurare relazioni con il mondo rurale. Le **aree residenziali** (il rione Pilastro e la città) possono intrattenere relazioni significative con le attività sul margine quando gli abitanti/cittadini diventano fruitori;
- Le **polarità urbane** (Università, F.I.CO, CAAB, Meraville) possono allargare il bacino dei fruitori delle attività sul margine urbano e nel cuneo agricolo;
- Il **sistema storico** che struttura il paesaggio agrario è ancora riconoscibile;

Schema territoriale di sintesi



Assetto paesaggistico



Nell'area dell'ex vivaio e nelle sue immediate vicinanze permangono i segni della struttura del paesaggio agrario tradizionale che si esprime in una maglia podereale fitta, con caratteri propri e molto riconoscibili

[Rappresentazione Vittoria Mencarini]

materia paesaggio